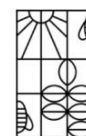


POLICY SCOLASTICA
“SCUOLA LIBERA DALL’ALCOL”





Data e protocollo-vedi segnatura

POLICY SCOLASTICA

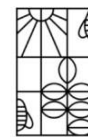
"SCUOLA LIBERA DALL'ALCOL"

Istituto: "Stanga" di Cremona, Crema e Pandino

INDICE

1. PREMESSA
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. DESTINATARI
4. AMBITO DI APPLICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI
5. FINALITA'
6. VANTAGGI
7. ATTUAZIONE DELLA POLICY
8. VALIDITA'
9. COMUNICAZIONE DELLA POLICY





PREMESSA



Secondo l'I.R.C.C.S dell'ospedale San Raffaele di Milano, uno dei presidi che promuove la salute nella rete regionale, il fenomeno più diffuso fra i giovani, come strumento aggregante e di svago, è il "binge drinking", cioè l'abbuffata di alcolici che può portare, nei casi più gravi, al coma etilico e alla morte. Il consumo di alcol a rischio danneggia i neuroni dell'ippocampo, zona cruciale per la memoria. Infatti, sono sufficienti 2-3 mesi di binge drinking nei fine settimana per avere una riduzione del 10-20% della memoria e della capacità di orientarsi.

Che quello dell'alcol sia un problema serio e per il quale è imperativo fare qualcosa lo dicono oggettivamente i dati ISTAT 2022 sul consumo in

Italia: nel 2020 il 49,4% dei ragazzi e il 44,4% delle ragazze di età compresa tra 11 e 25 anni ha consumato almeno una bevanda alcolica nel corso dell'anno. Il consumo di alcol in Italia evidenzia una situazione consolidata e preoccupante di aumento del rischio che dilaga nelle fasce più vulnerabili della popolazione: minori, adolescenti, donne e anziani.

Il quadro dei 36 milioni di consumatori di alcol in Italia, pari al 77,4% dei maschi e al 57,5% delle femmine - è ricco di dettagli. Dieci milioni e duecentomila italiani sopra i 18 anni hanno bevuto alcol quotidianamente. Tra i consumatori a rischio, preoccupano soprattutto i giovani (circa 1.310.000 tra gli 11 e 24 anni, di cui 650.000 minorenni) e le donne (circa 2,5 milioni, con il 15,5% di consumatrici a rischio tra le minorenni 11-17enni).

Sono aumentate del 19,7% le femmine tra i 21 e 25 anni che hanno consumato alcolici lontano dai pasti e del 40,5% le binge drinker (comportamento di consumo di alcol a rischio consistente nel bere almeno 5 drink nell'arco di poche ore). I binge drinker tra gli 11 e i 25 anni sono quasi 1 milione.

In Lombardia gli indicatori di comportamenti a rischio sono tutti in linea con la media italiana ad eccezione dei consumatori in modalità binge drinking (13,1%) che invece risultano superiori al dato medio secondo le percentuali ISTAT del 2020.

Partendo dall'analisi del dato di utilizzo, il presente documento si pone come obiettivo di dichiarare la posizione di questa comunità scolastica a favore del contrasto all'abuso dell'alcol e a sostegno di un regolamento interno alle sedi dello "Stanga" di divieto di consumo di bevande alcoliche negli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola.

Il documento si allinea con la promozione e lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, promuovendo una partecipazione attiva e responsabile degli attori coinvolti nel processo, all'interno della cornice metodologica della Rete Provinciale delle Scuole che Promuovono Salute.

In quanto scuola aderente alla Rete crediamo fortemente che la promozione della salute necessiti contestualmente di interventi orientati all'individuo ("sviluppare le competenze individuali") e di interventi orientati all'ambiente ("qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale ed organizzativo, rafforzare la collaborazione comunitaria").



La presente policy evidenzia la cultura, le convinzioni, i valori della nostra comunità e la consapevolezza che ogni singolo/a studente/ssa, componente del personale docente e non docente, genitore è parte attiva in questo processo di cambiamento.

La sua attuazione rappresenta per la nostra comunità un forte impegno e chiede la costante collaborazione di tutti: adulti, studenti e famiglie.

CONTESTO DI RIFERIMENTO



Il contesto socio economico della scuola è di medio livello e l'incidenza di gruppi particolarmente svantaggiati non è particolarmente incisiva. In assenza di particolari difficoltà finanziarie, di situazioni critiche sul piano sociale, con un rapporto studenti docenti più basso della media provinciale, regionale e nazionale i nostri studenti hanno l'opportunità di affrontare il percorso di studi adeguatamente seguiti. Il territorio della provincia di Cremona è prevalentemente agricolo e questo favorisce un buon rapporto di collaborazione tra la scuola e realtà economico-produttive ed enti di formazione del settore presenti sul territorio (Università, Associazioni di categoria ecc.). Gli enti locali cooperano per le attività di orientamento. La qualità delle strutture, non omogenee nelle sedi, consente mediamente una attività scolastica adeguata, anche per gli studenti disabili. La dotazione di LIM in tutte le aule permette l'attuazione di nuove forme di didattica. I finanziamenti sono prevalentemente statali con integrazione da parte delle famiglie. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato che lavorano da più di 6 anni nella scuola permette una buona stabilità, continuità e una notevole esperienza. L'esercizio della libera professione e/o l'esperienza maturata nel settore agrario costituisce un valore aggiunto all'apporto che diversi docenti delle discipline d'indirizzo danno alla didattica

Una parte importante del percorso di studi è, oltre alla gestione del territorio e dell'azienda agraria, l'allevamento di specie animali e vegetali funzionali alla produzione agricola ed alimentare. Fra le produzioni alimentari, la produzione vitivinicola e la ricerca dell'eccellenza nei vini ha rilievo nelle varie sedi professionali e tecniche dell'istituto, dove si ribadisce che la degustazione ha carattere meramente professionale ed edonistico. Purtroppo si sono verificati episodi di detenzione e consumo di bevande alcoliche durante le gite, i viaggi di istruzione, le manifestazioni di fine anno scolastico e i festeggiamenti per la Maturità. In parte gioca in questi comportamenti, in apparenza sporadici e non rischiosi, una moda giovanile, in cui il bere è simbolo di divertimento e convivialità. Il Personale della scuola (compresi gli ATA) è attento, vigile e collaborante rispetto ai comportamenti degli studenti.

DESTINATARI



Studenti e studentesse dell'istituto, personale docente, educatori ed educatrici, personale ATA ed amministrativo, famiglie ed adulti che a qualsiasi titolo frequentano l'Istituto.



AMBITO DI APPLICAZIONE E RIFERIMENTI NORMATIVI



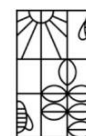
Nella cornice metodologica della Rete delle Scuole che Promuovono Salute ed a supporto della mission educativa della Scuola, come luogo privilegiato per la diffusione e l'incoraggiamento di una cultura a promozione della salute e del benessere, all'interno del documento di policy sono stati individuati alcuni comportamenti non consentiti:

- detenere e bere bevande alcoliche in tutti gli ambienti interni dell'istituto e dei plessi di riferimento, fatto salvo per le degustazioni legate alle attività professionalizzanti;
- detenere e bere bevande alcoliche negli ambienti esterni di pertinenza dell'istituto e dei plessi di riferimento;

Il presente documento è emanato in base a: regolamento di disciplina in materia di salute, regolamento d'istituto e alla legge n. 125 del 2001 e successive integrazioni.

In particolare:

- Tutti i locali e le aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico sono soggetti al divieto di detenzione ed uso di bevande alcoliche e i festeggiamenti per il conseguimento della Maturità potranno essere organizzati in luoghi diversi da quelli antistanti all'istituto.
- Agli studenti è vietato nascondersi; gli stessi devono essere visibili agli adulti che ne hanno la responsabilità durante le ore di lezione e gli intervalli.
- La detenzione e l'uso di bevande alcoliche sono altresì vietate durante le attività extrascolastiche (gite, partecipazione ad eventi, viaggi di istruzione, ecc...)
- In tutti gli ambienti scolastici sono apposti appositi cartelli con l'indicazione del divieto di detenzione ed uso delle bevande alcoliche e della relativa normativa di riferimento.
- Responsabile dell'osservanza del divieto è il Dirigente Scolastico che può nominare tra i docenti e il personale ATA alcuni responsabili preposti all'accertamento delle infrazioni del divieto di detenzione ed uso di bevande alcoliche.
- Tutto il personale scolastico, docente e ATA, ha l'obbligo di vigilare e di segnalare eventuali infrazioni riscontrate al Dirigente Scolastico o ai responsabili preposti individuati dal Dirigente Scolastico. Gli studenti sono tenuti a fornire su richiesta del personale addetto alla vigilanza le proprie generalità e la classe frequentata per non incorrere nel reato di "rifiuto di fornire le indicazioni sulla propria identità personale" o di "false dichiarazioni".
- Le sanzioni sono applicate a chiunque violi il divieto di detenzione ed uso di bevande alcoliche: studenti, personale docente e ATA, genitori ed esterni presenti negli spazi interni ed esterni dell'Istituto e vanno dal richiamo verbale all'ammonizione scritta sino alla sospensione con o senza obbligo di frequenza.
- I genitori di uno studente minore di diciotto anni che commette infrazione al divieto di detenzione ed uso di bevande alcoliche dovranno rispondere secondo quanto previsto dai regolamenti citati.
- I dipendenti della scuola che non osservino il divieto di detenzione e assunzione di bevande alcoliche, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare secondo quanto disposto dalla normativa vigente.



FINALITA'



Il presente documento si prefigge di:

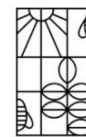
- Tutelare la salute di tutti coloro che frequentano l'Istituto realizzando momenti informativi/formativi in collaborazione con le Agenzie del territorio.
- Far rispettare il divieto di detenzione e assunzione di bevande alcoliche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto.
- Incentivare il processo di consapevolezza dei rischi correlati alla dipendenza da bevande alcoliche, progettando azioni a sostegno di un ambiente educativo salutare.
- Sostenere il processo di adozione di regole destinate a garantire la convivenza civile nel pieno reciproco rispetto delle scelte altrui.
- Prevedere azioni sistemiche e trasversali di promozione di stili di vita favorevoli alla salute.
- Rendere partecipe la famiglia nel processo di incoraggiamento verso scelte incentivanti comportamenti salutari, sostenendola nel suo ruolo educativo e formativo di contesto primario e privilegiato per l'adozione di stili di vita orientati al benessere.

VANTAGGI



Il presente documento:

- Previene e struttura azioni a riduzione della detenzione ed uso di bevande alcoliche nella scuola e manifesta una presa di posizione ferma della comunità scolastica contro l'utilizzo delle bevande alcoliche, promuovendo un modello positivo a favore di stili di vita salutari per gli studenti, i dipendenti, le famiglie e gli utenti cittadini.
- Sostiene l'applicazione dei regolamenti e normativa citati.
- Sostiene le famiglie dei ragazzi nel loro ruolo educativo per la salute.
- Valorizza e rispetta gli ambienti interni ed esterni della scuola, preservandoli e rendendoli sicuri.
- Sostiene uno stile di vita sano e libero dall'alcol per studenti e dipendenti, incentivando azioni a sostegno della libertà di scelta altrui.
- Riconosce l'importanza del contenuto di questo documento come buona pratica essenziale all'interno della cornice metodologica della Rete Provinciale delle Scuole che Promuovono Salute.



ATTUAZIONE DELLA POLICY



La policy di “scuola libera dall’alcol” è responsabilità di ogni singolo attore coinvolto nelle fasi di strutturazione, adottando un approccio di reciproco sostegno. Tutte le azioni di attuazione sono definite secondo iniziative di condivisione e diffusione, educative e formative, informative e gestionali/strutturali.

Le azioni quindi previste sono le seguenti:

- Discussione e revisione sistematica del presente documento nel Collegio Docenti e nel Consiglio d’Istituto.
- Istituzione di un gruppo di lavoro “Scuola libera dall’alcol” che veda come partecipanti rappresentanti degli studenti, dei genitori, del personale docente e non docente e che funga da collettore per raccogliere i punti di vista di tutti gli stakeholders del contesto scolastico.
- Pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola.
- Verifica, aggiornamento e/o esposizione di cartelli contro l’alcol conformi alle normative negli spazi interni ed esterni di pertinenza dell’Istituto.
- Allegazione e sottoscrizione della policy al patto di corresponsabilità firmato all’atto dell’iscrizione.
- Trasmissione del documento ai Consigli di classe.
- Trasmissione del documento ai rappresentanti di classe degli studenti.
- Diffusione delle iniziative di promozione della salute attraverso i canali di consueto utilizzo.
- Formazione dei docenti e del personale ATA sui temi e sulle finalità del presente documento anche con la collaborazione delle Agenzie territorialmente competenti.
- Sensibilizzazione dei nuovi iscritti e dei loro genitori in merito alle finalità e alle norme contenute nel presente documento all’interno del progetto di accoglienza e nelle giornate di “Open day”.
- Promozione nelle classi di iniziative di riflessione ed approfondimento sul consumo dell’alcol a rischio, come lo studio del marketing pubblicitario occulto, del ruolo dei mass media, dei danni dell’alcol sulla salute, realizzazione di cartellonistica contro l’alcol ed integrazione con progetti multidisciplinari.
- Organizzazione di turni di sorveglianza da parte dei docenti durante gli intervalli.
- Colloquio preventivo del Coordinatore di Classe con i familiari dello studente minorenni e, se autorizzato, con i genitori dello studente maggiorenne al primo accertamento di violazione della normativa di divieto di detenzione e/o utilizzo di bevande alcoliche; il Dirigente Scolastico si riserverà di applicare le sanzioni disciplinari in base a quanto previsto dai regolamenti citati.
- Eventuale integrazione di nuovi membri nel gruppo di lavoro “Scuola libera dall’alcol”, rappresentativo di tutte le componenti scolastiche.
- Partecipazione a Giornate informative o eventi dedicati ai rischi connessi all’alcol.
- Diffusione ed implementazione nelle classi dei programmi preventivi di promozione della salute e di interventi multidisciplinari orientati al potenziamento delle life skills.

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

pon
2014-2020

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



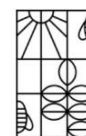
Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "STANGA" - CREMONA, CREMA E PANDINO

Sito web: istitutostanga.edu.it mail: cris00200e@istruzione.it pec: cris00200e@pec.istruzione.it

Istituto Tecnico Agrario - Cremona e Crema
Istituto Professionale per l'Agricoltura - Cremona, Crema e Pandino
Codice fiscale: 80004620193 - Codice CUU: UFJ58Z - Codice IPA: istsc_cris00200e

PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



VALIDITA'



Il presente documento ha validità di cinque anni dalla data di sottoscrizione. Durante il periodo di validità verranno svolte azioni di monitoraggio finalizzate a valutarne l'andamento e a proporre eventuali azioni di miglioramento se necessarie.

COMUNICAZIONE DELLA POLICY



Al presente documento verrà data ampia diffusione attraverso i consueti canali istituzionali, il sito internet, il registro elettronico. Verrà poi contenuto all'interno del patto di corresponsabilità siglato con la famiglia al momento dell'iscrizione dello/a studente/ssa.